

ALLEGATO A

AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI BORSE DI MOBILITA' PROFESSIONALE

Asse	A- Occupazione
Obiettivo specifico	A.5.1. Migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi per il lavoro
Azione	A.5.1.1 Integrazione e consolidamento della rete Eures all'interno dei servizi per il lavoro e azioni integrate per la mobilità transnazionale e nazionale
Attività	A.5.1.1.a Borse di mobilità professionali

ART. 1 – RIFERIMENTI NORMATIVI

- a) il Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- b) il Regolamento (UE) n.1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- c) l'Accordo di partenariato 2014-2020, adottato il 29.10.2014 dalla Commissione Europea;
- d) la Decisione della Commissione C(2014) n. 9913 del 12/12/2014 che approva il programma operativo "Regione Toscana - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014 -2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Toscana in Italia;
- e) la Decisione della Commissione C(2018) n.5127 del 26.7.2018 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) n. 9913 del 12/12/2014 che approva determinati elementi del programma operativo "Toscana" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'Occupazione" in Italia CCI2014IT05SFOP015, con la quale è stata approvata la proposta riprogrammazione del POR FSE 2014/2020;
- f) la Deliberazione della Giunta Regionale n.1004 del 18 settembre 2018, con la quale si prende atto della Decisione della Commissione C(2018) n. 5127 del 26.7.2018 che approva la riprogrammazione del POR FSE 2014/2020;
- g) la Delibera di Giunta Regionale n.197 del 02 marzo 2015 "Regolamento (UE) 1304/2013 - Provvedimento attuativo di dettaglio (PAD) del POR Obiettivo "ICO" FSE 2014 -2020" da ultimo modificata con delibera di G.R. n.1088 del 08/10/2018 recante l'approvazione del Provvedimento attuativo di dettaglio (PAD) del POR Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" FSE 2014-2020. Versione VII;
- h) i "Criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo nella programmazione 2014-2020" approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 08/05/2015 come da ultimo modificati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 25/05/2018;
- i) la Decisione di Giunta Regionale n. 3 del 5/02/2018 con la quale è stato approvato il cronoprogramma dei bandi e delle procedure di evidenza pubblica con proiezione triennale 2018-2020;
- j) la Decisione di Giunta Regionale n.4 del 19/12/2016, come da ultimo modificata dalla Decisione di Giunta n. 5 del 24/04/2018, che approva il Sistema di Gestione e Controllo del POR FSE 2014-2020 e che, in particolare attraverso le procedure previste per la selezione e la gestione delle operazioni, adotta misure antifrode come previsto dall'art 125 § 4 del Reg (UE) 1303/2013;

- k) il Regolamento (UE) 2016/589 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 aprile 2016 relativo a una rete europea di servizi per l'impiego (EURES), all'accesso dei lavoratori ai servizi di mobilità e a una maggiore integrazione dei mercati del lavoro e che modifica i regolamenti (UE) n. 492/2011 e (UE) n. 1296/2013 (UE) 2016/589;
- l) il Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 27.09.2016 n. 286 di nomina dei Servizi pubblici per l'impiego come membri di Eures;
- m) la Raccomandazione del Consiglio del 10 marzo 2014 su un quadro di qualità per i tirocini;
- n) la Legge Regionale n.32/2002 “Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro” e successive modifiche e integrazioni;
- o) il Regolamento di esecuzione della LR 32/2002 approvato con DGR n. 787 del 4/08/2003 ed emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8/08/2003, e successive modifiche e integrazioni;
- p) il Regolamento regionale di attuazione degli articoli 22 bis e 22 ter della legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 (Testo Unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro) in materia di incontro fra domanda e offerta di lavoro ed avviamento a selezione nella pubblica amministrazione, approvato con DPGR 4 febbraio 2004, n. 7/R e successive modifiche e integrazioni;
- q) il Programma Regionale di Sviluppo 2016-2020, adottato con Risoluzione del Consiglio Regionale n. 47 del 15/03/2017;
- r) il Documento di economia e finanza regionale 2018 (DEFER) approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 77/2017;
- s) la Delibera di Giunta Regionale n.1033 del 3 novembre 2015 che ha modificato e prorogato per la programmazione FSE 2014-2020 la DGR 391/2013 avente ad oggetto "POR CRO FSE 2007-2013 Approvazione linee guida sulla gestione degli interventi individuali oggetto di sovvenzione;
- t) la Delibera di Giunta Regionale n. 1343 del 04/12/2017 “Articolo 17 comma 1, LR 32/2002 ss.mm.ii. - Approvazione delle "Procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014 – 2020" che approva le nuove Procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014 – 2020, che sostituiscono le Procedure di gestione di cui all'Allegata A della DGR 635/2015;
- u) il D.P.R. n. 22 del 5/02/2018 recante il Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
- v) la Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07/04/2014 avente ad oggetto “Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti”;
- w) la Delibera di Giunta Regionale n. 779 del 16 luglio 2018 ad oggetto l'Approvazione dello schema tipo di avviso per il finanziamento di attività in concessione a valere sul POR FSE Toscana 2014 – 2020;

x) la Delibera di G.R. n. 368 del 10/04/2017 con la quale vengono approvati gli elementi essenziali per l'emanazione dell'Avviso, modificata con Delibera di G.R. n. 1148 del 23/10/2017 e da ultimo modificata con Delibera di G.R. n.1303 del 27/11/2018.

ART. 2 – FINALITA' GENERALI

La Regione Toscana favorisce l'occupazione dei propri cittadini, facilitando anche per il tramite della rete Europea della mobilità professionale Eures la libera circolazione dei lavoratori ed attua la strategia coordinata per l'occupazione. In particolare, la Regione Toscana promuove una forza lavoro competente, qualificata ed adattabile ed è impegnata a migliorare il funzionamento, la coesione e l'integrazione dei mercati del lavoro dell'Unione, anche a livello transfrontaliero.

Obiettivo del presente AVVISO è quello di promuovere l'occupazione e di migliorare la qualità e l'efficacia dei servizi per il lavoro attraverso il consolidamento della rete EURES.

Con il presente Avviso si intende finanziare, sull'asse A del POR FSE 2014-2020, borse di mobilità individuali volte a favorire la mobilità professionale transazionale, a supportare soggetti disoccupati/inoccupati/inattivi nell'inserimento lavorativo in un paese dell'Unione Europea o dell'EFTA (Norvegia, Islanda, Svizzera e Liechtenstein) diverso da quello di residenza e ad accrescere le competenze della forza lavoro aumentandone nel contempo le possibilità di inserimento/reinserimento lavorativo.

Tale obiettivo è coerente con gli indirizzi espressi dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 368 del 10/04/2017 ss.mm.ii e con l'obiettivo specifico A.5.1, azione A.5.1.1. del POR FSE 2014-2020.

La promozione dell'occupazione giovanile tramite la mobilità professionale si inserisce nell'ambito di Giovanisì, il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani.

ART. 3 – TIPOLOGIA DI INTERVENTI AMMISSIBILI

Attività PAD: A.5.1.1.a Borse di mobilità professionali

Asse:	A
Priorità di investimento:	A.5 (8.Vii)
Obiettivo specifico:	A.5.1
Attività PAD:	A.5.1.1.a
Risorse disponibili:	€ 2.956.299,00
Obiettivi dell'intervento:	Favorire la mobilità professionale transazionale e favorire l'inserimento lavorativo
Destinatari:	Disoccupati e inattivi
Modalità di rendicontazione:	Costi reali e tassi forfettari
Costi reali	Per quanto riguarda il costo del corso di formazione
Tassi forfettari	Per quanto concerne la borsa di inserimento lavorativo e i costi di viaggio

Il presente Avviso finanzia **borse di mobilità professionale** dell'importo massimo di € **5.000,00** per lo svolgimento di un'esperienza lavorativa (lavoro/apprendistato) o di tirocinio non curriculare in

un paese Ue o EFTA (Norvegia, Islanda, Svizzera e Liechtenstein) diverso da quello di residenza. Tale importo verrà erogato a copertura di quanto segue:

1. **borsa di inserimento lavorativo** differenziata per tipologia di contratto:

- euro 500,00 mensili per i soggetti che hanno un contratto di lavoro/apprendistato all'estero;
- euro 750,00 mensili per i soggetti che svolgono all'estero un tirocinio.

La borsa di inserimento lavorativo può essere erogata per un numero di mensilità da un minimo di 3 ad un massimo di 6 e in relazione alla durata del contratto di lavoro/apprendistato/tirocinio, pertanto, se ad esempio il contratto di lavoro ha una durata di quattro mesi, anche la borsa di inserimento lavorativo può essere richiesta per un massimo di quattro mesi.

Le posizioni di lavoro/apprendistato o di tirocinio devono essere conformi alle leggi nazionali in materia di lavoro, protezione sociale e sicurezza sul lavoro.

2. **spese di viaggio** A/R da e verso il paese dell'Unione europea o EFTA diverso da quello di residenza dove si svolge il contratto di lavoro/tirocinio/apprendistato, riconosciute in modalità forfettaria per l'importo di **€ 500,00**;

3. **spese di iscrizione per la frequenza di un eventuale corso di lingua o corso di formazione** in Italia o nel paese Ue o EFTA dove si svolge il contratto di lavoro/tirocinio/apprendistato, per un importo massimo di € 1.500,00, a fronte di costi effettivamente sostenuti. Il corso deve avere le seguenti caratteristiche:

- essere erogato da enti accreditati o riconosciuti dagli organismi regionali o nazionali o internazionali di riferimento;
- prevedere una durata minima di 30 ore (tale durata deve essere esplicitata mediante domanda di iscrizione al corso, certificato/attestazione di frequenza o altro documento equivalente rilasciato dall'ente erogatore);
- prevedere il rilascio di un certificato/attestazione di frequenza.

Il corso di formazione/lingua, se effettuato all'estero, deve svolgersi nell'arco temporale del contratto di lavoro/tirocinio/apprendistato e concludersi entro sei mesi dall'avvio del contratto, mentre, se viene effettuato in Italia deve svolgersi nel periodo compreso tra la data di presentazione della domanda di finanziamento e quella dell'avvio del contratto di lavoro.

La partecipazione al corso di formazione è facoltativa, tuttavia nel caso in cui un soggetto decida di NON iscriversi ad alcun corso, si possono verificare le seguenti casistiche a seconda della tipologia di contratto:

- i soggetti con un contratto di tirocinio non curriculare possono richiedere la borsa di inserimento lavorativo fino alla concorrenza dell'importo massimo di € 4.500,00 (in relazione alla durata del tirocinio) ed il riconoscimento a forfait delle spese di viaggio per un importo pari a € 500,00;
- i soggetti con un contratto di lavoro/apprendistato all'estero possono richiedere la borsa di inserimento lavorativo fino alla concorrenza dell'importo massimo di € 3.000,00 (in relazione alla durata del contratto di lavoro/apprendistato) ed il riconoscimento a forfait delle spese di viaggio per un importo pari a € 500,00.

Le spese sopraelencate sono rimborsate esclusivamente se il contratto di lavoro/tirocinio/apprendistato è svolto per un periodo non inferiore a tre mesi, per cui in caso di risoluzione del contratto prima dei tre mesi non si ha diritto all'erogazione della borsa di mobilità professionale. L'arco temporale mensile è da intendersi quale mese reale, ovvero dalla data di avvio del contratto

di lavoro/tirocinio/apprendistato alla data corrispondente del mese successivo.

Il contratto di lavoro/tirocinio/apprendistato deve avere decorrenza successiva alla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURT e deve essere avviato entro 4 mesi dalla data di approvazione della domanda di finanziamento.

ART. 4 – SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI FINANZIAMENTO

Possono presentare domanda di finanziamento persone fisiche in possesso dei seguenti requisiti:

- essere cittadini dell'Unione Europea e residenti in Toscana;
- aver compiuto 18 anni;
- esser disoccupati ai sensi del d.lgs. 150/2015 iscritti ad un Centro per l'impiego della Toscana oppure inattivi (es. studente), prima della stipula di un contratto di lavoro/tirocinio/apprendistato in un paese dell'Unione europea diverso da quello di residenza. Nel patto di servizio personalizzato ai sensi del D.lgs 150/2015 dovrà essere indicata l'azione “Servizi Eures”;
- essersi recati presso un Centro per l'impiego della Toscana per la verifica dei requisiti e per l'aggiornamento del Patto di servizio con l'azione “Servizi Eures”;
- essere in possesso del contratto di lavoro/tirocinio/apprendistato o della lettera di impegno del datore di lavoro alla stipula del contratto in un paese dell'Unione europea o dell'EFTA diverso da quello di residenza. Il contratto o la lettera di impegno devono riferirsi ad un'offerta di lavoro/apprendistato/tirocinio non curriculare in un paese dell'Unione Europea o dell'EFTA diverso da quello di residenza, individuata tramite il portale Eures, oppure tramite altri canali o piattaforme, oppure attraverso una ricerca autonoma di lavoro. Il contratto di lavoro/tirocinio/apprendistato deve avere una durata non inferiore a tre mesi. In caso di possesso della lettera di impegno il contratto di lavoro/tirocinio/apprendistato deve essere avviato entro quattro mesi dalla data di approvazione della domanda di finanziamento.

Sono inammissibili le domande di finanziamento sul presente Avviso presentate da soggetti che beneficiano per la stessa attività del sostegno di altri finanziamenti pubblici/privati.

ART. 5 – RISORSE DISPONIBILI

Sul presente Avviso è disponibile l'importo complessivo di € 2.956.299,00 a valere sull'asse A, attività A.5.1.1.A del POR FSE 2014-2020, sulla base del riparto finanziario indicato nella tabella seguente:

ANNUALITÀ RIPARTO FINANZIARIO DA PAD (in euro)

2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
22.019	23.354	268.566	1.246.619	427.868	428.426	539.447

Qualora si rendessero disponibili economie a valere sul presente avviso saranno riutilizzate per finanziare ulteriori domande di finanziamento.

ART. 6 – COLLOQUIO DI SUPPORTO ALLA SCELTA

Presso i Centri per l'Impiego della Toscana i soggetti che intendono presentare domanda di finanziamento per la borsa di mobilità professionale possono effettuare uno o più colloqui di supporto alla scelta per ricevere supporto nell'individuazione dell'offerta di lavoro/tirocinio/apprendistato più idonea.

In caso di necessità di supporto ed assistenza per l'utilizzo del portale EURES e per la consultazione delle offerte di lavoro presenti sul portale gli utenti possono rivolgersi al personale del servizio EURES Regione Toscana i cui contatti sono reperibili alla sezione Eures del portale della Regione Toscana, al seguente indirizzo: <http://www.regione.toscana.it/-/il-servizio-eures-in-toscana>

ART. 7 – SCADENZA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di finanziamento possono essere presentate a partire dal 1° Gennaio 2019 e fino al 31/12/2020.

La scadenza sopra indicata resta valida fino ad esaurimento delle risorse. L'eventuale esaurimento delle risorse prima del 31/12/2020 viene comunicato sul sito della Regione Toscana alla Sezione Cittadini – Lavoro www.regione.toscana.it/borse-mobilita-eures, sul sito del POR FSE <http://www.regione.toscana.it/por-fse-2014-2020/bandi> e sul sito del Progetto Giovanisi www.giovanisi.it (area Lavoro).

ART. 8 – MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI FINANZIAMENTO

Le domande potranno essere presentate secondo le seguenti modalità:

- tramite interfaccia web Apaci, accedendo con tessera sanitaria attivata oppure previa registrazione (credenziali utente e password) in qualità di Cittadino al seguente indirizzo: <http://www.regione.toscana.it/apaci> e selezionando come Ente Pubblico destinatario “Regione Toscana Giunta”;
- tramite casella di posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo PEC istituzionale di “Regione Toscana”: regionetoscana@postacert.toscana.it.

Le domande non possono essere consegnate con modalità diverse da quelle indicate, pena l'esclusione.

ART. 9 – DOCUMENTI DA PRESENTARE

Ai fini della richiesta di contributo è necessario trasmettere i seguenti documenti debitamente compilati:

- la domanda di finanziamento in bollo da € 16,00¹ (Allegato 1 al presente Avviso);
- l'atto di impegno unilaterale (Allegato 2 al presente Avviso);
- la copia del contratto di lavoro/tirocinio/apprendistato all'estero, sottoscritta da entrambe le parti, oppure la lettera di impegno da parte del datore di lavoro alla stipula del contratto in un paese dell'Unione europea o dell'EFTA diverso da quello di residenza;

¹ Per l'assolvimento dell'imposta di bollo il destinatario della borsa di mobilità deve apporre la marca da bollo sul frontespizio dell'istanza e custodire la documentazione originale per i cinque anni successivi nel corso dei quali gli Enti preposti possono effettuare specifici controlli.

- copia di un documento d'identità del richiedente in corso di validità.

Integrazioni sulla domanda di finanziamento

E' possibile presentare una richiesta di integrazione sulla domanda di finanziamento precedentemente approvata nei seguenti casi:

- proroga del contratto di lavoro/apprendistato/tirocinio, per i mesi ulteriori fino al raggiungimento del numero massimo complessivo di 6 mesi di borsa di mobilità professionale;
- partecipazione ad un corso di formazione/lingua non precedentemente indicato sulla domanda di finanziamento iniziale.

Nel caso in cui venga prorogato il contratto di lavoro/apprendistato/tirocinio, per i mesi ulteriori fino al raggiungimento del numero massimo complessivo di 6 mesi di borsa di mobilità professionale, occorre presentare quanto segue:

- la domanda di finanziamento (Allegato 1 al presente Avviso) compilata al punto 1;
- l'atto di impegno unilaterale (Allegato 2 al presente Avviso);
- copia del contratto prorogato di lavoro/tirocinio/apprendistato all'estero, sottoscritta da entrambe le parti;
- copia di un documento d'identità del richiedente in corso di validità.

Nel caso di partecipazione ad un corso di formazione/lingua non precedentemente indicato sulla domanda di finanziamento iniziale, occorre presentare quanto segue:

- la domanda di finanziamento (Allegato 1 al presente Avviso) compilata al punto 3;
- l'atto di impegno unilaterale (Allegato 2 al presente Avviso);
- copia di un documento d'identità del richiedente in corso di validità.

Le modalità di svolgimento del corso di formazione/lingua sono indicate all'art. 3 dell'Avviso.

Le modalità di presentazione della richiesta di integrazione sono lo stesse della domanda di finanziamento (Pec o Apaci). Non occorre apporre la marca da bollo alla richiesta di integrazione.

ART. 10 - AMMISSIBILITÀ E APPROVAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di finanziamento per essere ritenute ammissibili devono rispettare le seguenti condizioni:

- essere presentate dai destinatari aventi le caratteristiche indicate all'art.4;
- essere trasmesse entro i termini indicati all'art. 7;
- essere trasmesse secondo le modalità indicate all'art.8;
- essere complete dei documenti indicati all'art.9.

Le domande presentate sono istruite mensilmente e le domande ammissibili vengono inserite, in ordine cronologico, nell'elenco del mese in cui sono pervenute al Settore Lavoro.

Le domande sono approvate entro i 30 gg. successivi all'ultimo giorno del mese in cui sono pervenute.

L'esito delle domande è approvato con decreto dirigenziale e pubblicato sul BURT e sul sito web della Regione Toscana www.regione.toscana.it. La pubblicazione sul BURT vale come notifica per tutti i soggetti richiedenti. Non vengono effettuate comunicazioni individuali.

ART. 11 - MODALITA' DI EROGAZIONE DELLA BORSA DI MOBILITA' PROFESSIONALE

La borsa di mobilità professionale è rimborsata esclusivamente se il rapporto di lavoro/tirocinio/apprendistato è svolto per un periodo **non inferiore a tre mesi**.

I soggetti destinatari della borsa di mobilità professionale possono presentare **domanda di rimborso** utilizzando l'apposito modulo (Allegato 3 al presente Avviso).

Il richiedente può scegliere di presentare domanda con le seguenti modalità:

- un'unica domanda di rimborso a saldo, entro otto mesi dalla data di avvio del contratto; oppure
- una domanda di rimborso a titolo di acconto alla conclusione del terzo mese dalla data di avvio del contratto;
- una domanda di rimborso a titolo di saldo, entro otto mesi dalla data di avvio del contratto.

La/e domanda/e di rimborso con la documentazione allegata deve/devono essere presentate via PEC, al seguente indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it oppure tramite interfaccia web Apaci.

In caso di presentazione di un'unica domanda di rimborso a saldo può essere richiesto il riconoscimento di:

- spese di viaggio riconosciute in modalità forfettaria per l'importo di 500 euro;
- spese di iscrizione al corso di formazione (solo se già concluso) per un importo massimo di 1.500 euro a fronte di costi effettivamente sostenuti;
- borsa di inserimento lavorativo per le mensilità riferite al periodo di rendicontazione (da minimo 3 mesi fino ad un massimo di 6 mesi).

In caso di presentazione di una domanda di rimborso a titolo di acconto può essere richiesto il riconoscimento di:

- spese di viaggio riconosciute in modalità forfettaria per il 50% dell'importo massimo riconoscibile e pari a 250 euro;
- spese di iscrizione al corso di formazione (solo se già concluso) per un importo massimo di 1.500 euro a fronte di costi effettivamente sostenuti;
- borsa di inserimento lavorativo per le mensilità riferite al periodo di rendicontazione (3 mesi).

In caso di presentazione di una domanda di rimborso a titolo di saldo può essere richiesto il riconoscimento di:

- spese di viaggio riconosciute in modalità forfettaria per il 50% dell'importo massimo riconoscibile e pari a 250 euro;
- spese di iscrizione al corso di formazione (solo se concluso) per un importo massimo di 1.500 euro a fronte di costi effettivamente sostenuti, qualora non siano state rendicontate con la prima domanda di rimborso;
- borsa di inserimento lavorativo per le mensilità riferite al periodo di rendicontazione.

Documentazione da allegare:

All'unica domanda di rimborso o alla domanda di rimborso a titolo di acconto deve essere allegata la seguente documentazione:

- copia del contratto del lavoro/tirocinio/apprendistato all'estero, sottoscritta da entrambe le parti, nel caso in cui la copia del contratto non sia stata allegata alla domanda di finanziamento;
- dichiarazione del datore di lavoro/responsabile con cui attesta che il dipendente destinatario della borsa di mobilità professionale è stato in servizio per il numero di mesi per cui si richiede il rimborso (Allegato 4 al presente Avviso, redatto su carta intestata ed in lingua inglese);
- copia di un documento di identità del datore di lavoro/responsabile che sottoscrive l'Allegato 4;
- giustificativi di spesa e di quietanza del corso di formazione, eventualmente frequentato. L'importo deve essere indicato nella moneta estera in cui è stato corrisposto; se questa è diversa dall'euro va indicato anche il valore in euro, secondo il tasso di cambio vigente alla data in cui è stata sostenuta la spesa;
- documentazione attestante la durata minima di 30 ore (domanda di iscrizione al corso, certificato/attestazione di frequenza o altro documento equivalente rilasciato dall'ente erogatore);
- copia del certificato/attestazione di frequenza del corso di lingua/formazione eventualmente frequentato.

Alla domanda di rimborso a titolo di saldo deve essere allegata la seguente documentazione:

- eventuali giustificativi di spesa e di quietanza a supporto delle spese non rendicontate precedentemente (es. corso di lingua/formazione concluso);
- dichiarazione del datore di lavoro che attesti la permanenza in servizio per gli ulteriori mesi per cui si richiede la borsa di mobilità (Allegato 4, redatto in lingua inglese, al presente avviso), unitamente al documento d'identità del datore di lavoro/responsabile che sottoscrive l'Allegato 4.

ART. 12 DOCUMENTAZIONE DI SPESA E RELATIVI RIMBORSI

Il destinatario della borsa di mobilità professionale deve produrre, per le spese di iscrizione al corso di lingua/formazione in Italia o all'estero, la fattura o altro documento contabile equivalente relativo alle spese di iscrizione al corso di lingue/formazione intestato al destinatario e il/i documento/i attestante/i l'avvenuto pagamento delle spese d'iscrizione al corso.

Sono ritenuti ammissibili i pagamenti delle spese di iscrizione al corso di lingua/formazione effettuati tramite:

- a) bonifico bancario o postale, anche in modalità homebanking (produrre *contabile bancaria/postale* o *stampa del bonifico* e copia dell'*estratto conto* con i dati identificativi dell'intestatario);
- b) MAV, vaglia e bollettino postale (produrre copia della *ricevuta di pagamento*);
- c) assegno bancario (produrre *copia dell'assegno* e copia dell'*estratto conto* che ne attesti l'avvenuto pagamento con i dati identificativi dell'intestatario);
- d) bancomat e carta di credito (produrre la *ricevuta di pagamento* e copia dell'*estratto conto* con i dati identificativi dell'intestatario);
- e) contanti per un importo non superiore a 500 euro (produrre *dichiarazione di quietanza* del soggetto che eroga la formazione).

Il rimborso della borsa di mobilità professionale è effettuato tramite bonifico bancario su c/c indicato nella domanda di rimborso (Allegato 3) una volta espletato il controllo della documentazione pervenuta.

ART. 13– RICONOSCIMENTO DELLA SPESA

La documentazione portata a rendiconto deve essere conforme a quanto stabilito all'art. 12, pertanto qualora non sia integrabile/sanabile, la relativa spesa non è ritenuta ammissibile.

Nel caso in cui il corso di formazione/lingua non sia stato concluso o non sia conforme ai requisiti di cui all'art. 3, non sono ritenute ammissibili le relative spese.

Qualora si riscontri che il destinatario ha percepito indebitamente delle somme, l'Amministrazione dispone un provvedimento di revoca del finanziamento con conseguente richiesta di restituzione degli importi maggiorati degli interessi (calcolati applicando il tasso della BCE) per il periodo di disponibilità (dalla data di erogazione alla data di restituzione).

ART. 14 – DECADENZA DAL BENEFICIO

Il destinatario decade dal beneficio a seguito di rinuncia scritta (Allegato 5) trasmessa per via telematica tramite interfaccia web Apaci, al seguente indirizzo <http://www.regione.toscana.it/apaci> o tramite casella di posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo PEC istituzionale di "Regione Toscana": regionetoscana@postacert.toscana.it, oppure nel caso in cui interrompa il contratto di lavoro/apprendistato/tirocinio prima di tre mesi dall'avvio dello stesso.

Inoltre, il destinatario decade dal beneficio nel caso in cui emergano, a seguito dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive rilasciate ai sensi del DPR 445/2000, false attestazioni e mendaci dichiarazioni in ordine ai requisiti soggettivi posseduti, oppure a seguito delle verifiche previste dalla normativa di riferimento.

ART. 15 - CONTROLLI E VERIFICHE

Le dichiarazioni sostitutive prodotte, sia in fase di presentazione della domanda sia successivamente in fase di presentazione della domanda di rimborso, sono sottoposte a controlli e verifiche secondo le modalità e le condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del DPR 445/2000, da parte della Regione Toscana. E' disposta la decadenza dal beneficio della borsa di mobilità professionale qualora dai controlli effettuati ai sensi del DPR 445/00 emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese. Sono fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia.

Tutta la documentazione giustificativa di spesa relativa alla borsa di mobilità professionale può essere sottoposto a controlli, pertanto - ai sensi dell'articolo 140 del Regolamento (UE) n.1303/2013) e nel rispetto delle disposizioni dell'art 2220 del CC – dovrà essere conservata per un periodo di 10 anni dalla data dell'ultima registrazione.

ART. 16 - INFORMATIVA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 679/2016 (REGOLAMENTO GENERALE SULLA PROTEZIONE DEI DATI)

I dati conferiti in esecuzione del presente atto saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, nel rispetto dei principi e previsti all'Art. 5 del Reg. (UE) 679/2016.

Titolare del trattamento è la Regione Toscana-Giunta Regionale (dati di contatto: P.zza duomo 10 -

50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it).

I dati di contatto del Responsabile della Protezione dei dati sono i seguenti: urp_dpo@regione.toscana.it.

I dati acquisiti in esecuzione del presente atto potranno essere comunicati ad organismi, anche Comunitari o Nazionali, direttamente o attraverso soggetti appositamente incaricati, ai fini dell'esercizio delle rispettive funzioni di controllo sulle operazioni che beneficiano del sostegno del FSE. Verranno inoltre conferiti nella banca dati ARACHNE, strumento di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione europea per il contrasto delle frodi. Tale strumento costituisce una delle misure per la prevenzione e individuazione della frode e di ogni altra attività illegale che possa minare gli interessi finanziari dell'Unione, che la Commissione europea e i Paesi membri devono adottare ai sensi dell'articolo 325 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).

I dati acquisiti saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento SETTORE LAVORO per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

L'interessato ha il diritto di accedere ai suoi dati personali, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erranei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it). Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità:

(<http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524>)

ART. 17 - INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

I soggetti finanziati partecipando al presente bando accettano di venire inclusi nell'elenco delle operazioni, di cui all'art. 115 del Regolamento (UE) 1303/13, che è pubblicato ed aggiornato semestralmente sul sito della Regione e si impegnano a fornire le informazioni necessarie alla completa redazione dell'elenco suddetto.

ART. 18 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della L. 241/90 s.m.i. la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il Settore Lavoro, Dirigente Dott.ssa Francesca Giovani.

ART. 19 - INFORMAZIONI SULL'AVVISO

Il presente Avviso è consultabile sul sito della Regione Toscana alle seguenti url: <http://www.regione.toscana.it/por-fse-2014-2020/bandi>
www.regione.toscana.it/borse-mobilita-eures
www.giovanisi.it (area Lavoro).

Informazioni possono essere richieste:

- al Settore Lavoro della Regione Toscana nei giorni di lunedì e mercoledì dalle 10.00 alle 13.00, al seguente recapito telefonico 055.4383097 o scrivendo all'indirizzo di posta elettronica borseeures@regione.toscana.it

- all'ufficio Giovanisi della Regione Toscana da lunedì a venerdì dalla 9.30 alle 16.00 al seguente numero verde 800 098 719 o scrivendo all'indirizzo di posta elettronica info@giovanisi.it.

ALLEGATI:

Documenti per presentazione della domanda di finanziamento

Allegato 1 – Domanda di finanziamento

Allegato 2 – Atto di impegno unilaterale

Documenti per la presentazione della domanda di rimborso

Allegato 3 – Domanda di rimborso

Allegato 4 – Dichiarazione del datore di lavoro attestante lo stato in servizio del lavoratore/tirocinante redatto in lingua inglese

Allegato 5 – Rinuncia al finanziamento

Allegato 6 - **Informativa agli interessati ai sensi del Regolamento (UE) 679/2016 “Regolamento generale sulla protezione dei dati”**